

**3<sup>a</sup>**

# domenica di Pasqua

19 aprile 2015

Prima lettura **At 3,13-15.17-19**Seconda lettura **I Gv 2,1-5a**Vangelo **Lc 24,35-48**

**Nella luce del volto del Risorto sono rinnovate la nostra fiducia e la nostra speranza.** È questa luce che diventa fonte di gioia e di rinnovata giovinezza dello spirito: essa infatti illumina la nostra esistenza con la dignità di figli di Dio e ci fa pregustare la speranza di risorgere con lui ogni giorno, e soprattutto nell'ultimo giorno. Solo invocando il dono della sua luce pasquale mente e cuore possono trovare chiarezza, per vedere e riconoscere Gesù come unico Signore della nostra vita. Nella sua luce anche i nostri limiti e peccati troveranno la strada per un loro superamento.



Sconvolti  
e pieni di paura,  
credevano di  
vedere  
un fantasma.

*Luca 24,37*

*Il racconto della **prima lettura** ha al centro una significativa esperienza pasquale: attraverso Pietro e nel nome di Gesù uno storpio riceve il dono di camminare. Pietro guida anche a interpretare il "segno": Gesù continua la sua opera di salvezza in mezzo a noi, lungo tutta la storia umana. A noi dunque il **vangelo** rivolge l'esortazione a riconoscere l'identità vera di Gesù e a superare l'incredulità con una decisione per lui. Egli è ora, come attesta la **seconda lettura**, il nostro avvocato, il nostro aiuto, il nostro intercessore presso il Padre.*